

LA GIUNTA

Premesso che il Comune di Cuneo intende rimodulare e/o trasformare gli oneri relativi ad alcuni finanziamenti in essere perseguendo politiche di gestione attiva delle proprie passività al fine di ottenere i seguenti obiettivi:

- a) migliorare il profilo di costo/rischio del proprio debito riducendo, ove possibile, i tassi dei mutui in essere;
- b) sfruttare a favore dell'ente i movimenti della curva dei tassi superando la logica dell'immodificabilità dei mutui e dei prestiti una volta contratti (gestione dinamica di portafoglio);

Considerato che per la realizzazione di tali obiettivi il mercato finanziario offre la possibilità di avvalersi dei prodotti finanziari derivati quali i contratti di swap sui tassi d'interesse e le opzioni;

Visto l'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 secondo cui gli enti locali possono provvedere all'utilizzo degli strumenti derivati nei limiti delle modalità del decreto ministeriale n.389 del 01 dicembre 2003;

Dato atto che nella relazione previsionale e programmatica 2005-2007, approvata con deliberazione consiliare n. 12 del 15/02/2005, è stata confermata, così come anche nelle relazioni degli esercizi precedenti, la volontà di perseguire una gestione attiva dell'indebitamento;

Richiamata la determinazione del Dirigente del Settore di Ragioneria n. 20 del 08/02/2006, pubblicata al n. 154 della raccolta generale, di conferimento a Banca Intesa S.p.A. con sede in Genova di un mandato di consulenza finalizzato alla rimodulazione dell'indebitamento dell'ente anche attraverso operazioni in strumenti finanziari derivati;

Vista l'ultima proposta di ristrutturazione del debito presentata da Banca Intesa S.p.A. in data odierna, allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, così strutturata:

- a) Capitale di riferimento - € 5.342.502,00 pari al debito residuo alla data 31/12/2005 sui mutui Cassa DD.PP. contratti dopo la data del 31/12/1996 ad un tasso medio del 5,475% con scadenze diverse ricomprese nel periodo 31/12/2011 - 31/12/2023;
- b) Durata dell'operazione - anni 10 dal 01/01/2006 al 31/12/2015;
- c) Indice di riferimento - tasso EURIBOR a 6 mesi "in arrears";
- d) Banca Intesa paga al Comune:
 - importo di "up front" di € 53.420,00 con valuta due giorni lavorativi;
 - interessi semestrali al tasso medio ponderato del 5,475%;
- e) Comune paga a Banca Intesa - interessi semestrali calcolati su base Act/360 al tasso EURIBOR a 6 mesi in "arrears" + 1,80%;
- f) Il Comune acquista un CAP fino a scadenza con "strike" al 5,95%, in base al quale per livelli di EURIBOR a 6 mesi superiori o uguali al CAP il Comune paga il tasso massimo del 7,75%;

- g) Il Comune vende un FLOOR con il seguenti “strike”:
- 3,20% per il periodo 01/01/2006 – 31/12/2008;
 - 3,40% per il periodo 01/01/2009 – 31/12/2012;
 - 3,50% per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2015;
- sulla base dei predetti “stike” per livelli di EURIBOR a 6 mesi inferiori al FLOOR il Comune paga il tasso minimo del 5,00% fino al 2008, del 5,20% fino al 2012 e del 5,30% fino a scadenza;

Considerato che, sulla base della proposta così strutturata è possibile effettuare le seguenti riflessioni:

- a) il capitale di riferimento è di euro 5.342.502,00 su un totale di debito residuo di 24.627.127,70 € pari al 21,69%;
- b) il periodo dell'operazione è relativamente breve (10 anni);
- c) con l'operazione proposta il tasso fisso medio ponderato del 5,475% viene trasformato in un tasso variabile che consente di ottenere risparmi di spesa immediati a fronte di un rischio futuro di rialzo dei tassi d'interesse;
- d) il risparmio ottenibile dall'ente nel caso che, per tutta la durata dell'operazione, sia rispettata la previsione di attesa sui tassi (curva “forward”) di Banca Intesa è di circa 60.000,00 euro;
- e) la curva di attesa dei tassi (curva “forward”) desumibile dalla proposta di Banca Intesa oltre che dai maggiori quotidiani finanziari nazionali ed internazionali non lascia presumere, nel periodo considerato, un innalzamento dell'indice di riferimento (oggi al 2,88% circa) oltre il livello del 4,040%;
- f) nel caso di forte rialzo dei tassi d'interesse è previsto un tasso d'interesse massimo del 7,75%;

Preso atto che le condizioni riportate nella proposta di Banca Intesa sono indicative in quanto variano giornalmente a seconda dell'andamento della curva dei tassi;

Considerato che sarà cura del Dirigente del Settore di Ragioneria perfezionare con Banca Intesa il contratto di "interest rate swap" sopra descritto alle condizioni di mercato vigenti al momento della sottoscrizione nel limite delle condizioni massime riportate nella proposta di cui all'allegato “A” alla presente deliberazione;

Preso atto che il Comune potrebbe trovarsi nel corso della durata del contratto in oggetto, a dover pagare in alcune scadenze flussi periodici a favore di Banca Intesa superiori ai flussi periodici dovuti per la medesima scadenza da Banca Intesa al Comune;

Dato atto che, trattandosi di un programma di gestione attiva del debito, anche dopo il perfezionamento del contratto in oggetto il servizio finanziario procederà a monitorare le strutture poste in essere e, nel caso di rilevanti cambiamenti delle condizioni di mercato rispetto ai tassi ora attesi, ad aggiornare le strutture poste in essere con eventuali operazioni di segno contrario oppure esercitando il diritto di recesso di cui all'articolo 13 del contratto normativo sottoscritto;

Visto il contratto normativo relativo ad operazioni di "interest rate swap", allegato "B" alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la bozza del mandato di conferma di contratto di "interest rate swap", allegato "C" alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che nel caso di uno scenario di forte incremento dei tassi d'interesse il saldo delle operazioni poste in essere potrebbe diventare negativo e che pertanto si ritiene di vincolare i risparmi di spesa realizzati alla estinzione di ulteriori passività derivanti da mutui e prestiti oppure alla costituzione di un fondo da destinare alla copertura finanziaria di eventuali differenziali negativi futuri da pagare all'istituto di credito controparte nell'operazione di IRS;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 389 del 01/12/2003;

Dato atto che l'operazione in derivati sopra descritta rientra nella tipologia di operazioni derivate consentite dall'articolo 3, comma 2, del suddetto decreto ministeriale;

Visto il Bilancio di previsione 2006, approvato con delibera consiliare n. 11 del 24.01.2006;

Visto l'articolo 48 del T.U. degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore Ragioneria - Dott. Carlo Tirelli -, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la strategia di gestione attiva dell'indebitamento in essere tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati proposta dall'"Advisor" del Comune Banca Intesa – Infrastrutture e Sviluppo Spa, allegato "A" alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare la bozza di contratto normativo relativo ad operazioni di "interest rate swap", allegato "B" alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare la bozza del mandato di conferma di contratto di "interest rate swap", allegato "C" alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) di autorizzare il Dirigente responsabile del Settore di Ragioneria - Dott. Tirelli Carlo - a porre in essere tutti gli atti gestionali necessari al perfezionamento dell'operazione di "interest rate swap" illustrata nell'allegato "A" alla presente deliberazione, nei limiti massimi dei parametri ivi contenuti;
- 5) di autorizzare il Dirigente del Settore di Ragioneria - Dott. Tirelli Carlo - a monitorare le strutture poste in essere intervenendo sulle stesse e aggiornandole in caso di rilevanti cambiamenti delle condizioni di mercato rispetto ai tassi oggi attesi, anche con operazioni di segno contrario od esercitando il diritto di recesso di cui all'articolo 13 della Bozza di contratto normativo relativo ad operazioni di IRS;

- 6) di vincolare le economie di spesa derivanti dall'operazione di IRS in oggetto alle seguenti finalità:
 - estinzione di ulteriori passività onerose derivanti da indebitamento verso il sistema creditizio,
 - costituzione di un fondo da destinare alla copertura finanziaria di eventuali differenziali negativi futuri da pagare all'istituto controparte;
- 7) di nominare responsabile della esecuzione del presente provvedimento il Dirigente di Ragioneria Dott. Carlo Tirelli.

LA GIUNTA

Visto l'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

A causa della estrema volatilità dei mercati finanziari che impone l'esecuzione a brevissimo termine dell'operazione al fine di non vanificarne la portata e di concludere alle condizioni più favorevoli;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.